



CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

BI LAN CIO 2022

Milano, 29 maggio 2023



La Terra è un bel posto
e vale la pena lottare per lei.

Ernest Hemingway

ORGANI CONSORTILI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Marco Versari

Vice Presidente

Marco Centinari

Consiglieri

Massimo Centemero

Davide Crippa

Andrea Fluttero

Antoni Munarini

Marco Ricci

Collegio Sindacale e Organo di Revisione Contabile

Presidente

Alberto Rinaudo

Giovanni Crostarosa Guicciardi

Direttore Generale

Carminè Pagnozzi (dal 1.1.2023)



BILANCIO 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE ex art. 2428 c.c.

Note introduttive

Attività generali

Imprese consorziate

Imballaggi immessi sul mercato

Contributo Ambientale bioplastiche (ricavi)

Allegato Tecnico ANCI/BIOREPACK (costi di gestione)

Corrispettivi enti locali derivanti dall'AT. cit.

Altre attività e relative voci di costo

Lettera ai Consorziati

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON
FUNZIONE DI REVISIONE CONTABILE**

Arrotondamenti

I dati numerici sono stati sottoposti ad arrotondamento e, dove necessario, ad una quadratura. (p.e.: tabelle)



NOTE INTRODUTTIVE

La presente relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2022 viene redatta ex art. 2428 c.c. ed ex art. 18 dello Statuto di BIOREPACK.

BIOREPACK è il Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in Plastica Biodegradabile e Compostabile, costituito il 26 novembre 2018. Con decreto 16 ottobre 2020 – pubblicato in G.U. n. 284 del 14 novembre 2020, serie generale – il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT), ha approvato lo Statuto di Biorepack, ai sensi dell'art. 223, D.Lgs.n. 152/2006.

Il Decreto citato ha riconosciuto Biorepack quale nuovo consorzio di filiera nell'ambito del sistema Conai approvandone lo statuto ai sensi dell'art. 223 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

È entrato così a far parte del predetto sistema Conai in qualità di settimo consorzio di filiera, dedicato alla gestione degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (di seguito anche "imballaggi in bioplastica"), ai fini del loro avvio a riciclo organico nel circuito di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani (art. 182 ter, comma 6, del D.Lgs. 152/2006).

Per plastica biodegradabile e compostabile (di seguito anche solo "bioplastica") si intende quella certificata conforme, da parte di organismi terzi accreditati, alla norma armonizzata EN 13432 e/o alla EN 14995.

Il Consorzio rappresenta il primo schema EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) in Europa specifico sugli imballaggi in bioplastica compostabile, il cui campo di operatività coinvolge una peculiare filiera, quella dell'umido domestico, che rappresenta una novità assoluta anche nell'ambito del sistema Conai.

L'esercizio 2022 ha rappresentato di fatto il primo vero anno di operatività del consorzio, dopo che nel 2021 erano state gettate le basi per lo svolgimento delle attività consortili, in particolare attraverso: i) la determinazione del contributo ambientale specifico sulle bioplastiche compostabili (in vigore dal 1° luglio 2021). Il CAC sulle bioplastiche è stato pari a 294 €/t per tutto il 2022 ed ha rappresentato la principale fonte di ricavi per il consorzio e; ii) la sottoscrizione dell'Allegato Tecnico ANCI-Biorepack (il 20 ottobre 2021).

È sulla base del predetto Allegato Tecnico, che regola il conferimento e la gestione dei rifiuti di competenza di Biorepack assieme all'umido urbano - e che viene attuato sul territorio per mezzo della stipula delle convenzioni con i Comuni o con i loro delegati - che si generano i costi di gestione per Biorepack (v. infra), costi relativi ai corrispettivi di raccolta, trasporto e trattamento organico dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile.

Biorepack opera su tutto il territorio nazionale e persegue l'attuazione delle attività ricomprese nell'oggetto consortile (art. 3 dello Statuto); in via prioritaria, è attivo nella razionalizzazione, organizzazione, garanzia, promozione e incentivazione delle seguenti attività:

- raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni simili, nell'ambito del circuito della frazione organica dei rifiuti urbani (ai sensi dell'art. 182 ter, D.Lgs. 152/2006);
- riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni simili, conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani;
- monitoraggio dell'immesso a consumo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni simili e delle relative performance di intercettazione e riciclo;
- etichettatura degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni simili ai fini di un agevole riconoscimento da parte dei cittadini e degli operatori;
- realizzazione di campagne informative e/o di comunicazione volte a sensibilizzare e ad aiutare cittadini e consumatori sulle corrette modalità di utilizzo, conferimento e riciclo degli imballaggi



- in plastica biodegradabile e compostabile;
- contrasto all'illegalità volto a combattere gli illeciti relativi alle false dichiarazioni ambientali o alle false certificazioni riscontrate all'interno del settore.

ATTIVITÀ GENERALI

Nell'esercizio 2022 il consorzio ha ulteriormente consolidato la propria struttura inserendo nuove risorse nell'area tecnica, chiamata a gestire le convenzioni derivanti dall'AT ANCI/BIOREPACK, da cui derivano i principali costi per il consorzio.

Al 31 dicembre 2022 la copertura raggiunta dal consorzio grazie all'AT cit. in termini di comuni e abitanti serviti è pari rispettivamente al 47,3% (comuni serviti sul totale nazionale dei comuni) e al 64,1% (popolazione servita sul totale della popolazione nazionale). Ne sono derivati, come si v. meglio infra, costi complessivi a favore dei convenzionati imputabili all'esercizio 2022 per 9.299.046 euro.

Il 2022 ha visto l'avvio delle attività di analisi merceologiche (n. 258 analisi) presso gli impianti di riciclo organico (settembre 2022) per stimare la presenza nell'umido dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, su cui riconoscere i corrispettivi ai convenzionati.

Sempre nel 2022 Biorepack è stato stabilmente coinvolto, in qualità di Consorzio ex art. 223 D.Lgs. 152/2006, negli incontri finalizzati alla definizione di un Accordo di Programma Quadro ex art. 224 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 come novellato dal D.lgs. 116/2020.

Il consorzio ha altresì partecipato alle attività che hanno portato alla definizione del bando ex art. 5.3 dell'Accordo Quadro Anci-Conai per l'individuazione da parte del soggetto terzo, per tutte le filiere di imballaggi, delle società qualificate a eseguire le analisi merceologiche (individuazione poi conclusasi nel 2023).

Inoltre Biorepack sempre nel 2022 è stato parte integrante dei Gruppi di Lavori collaborativi, organizzati da Conai, sulle diverse tematiche prioritarie e strategiche relativamente alle attività di Prevenzione, Semplificazione, Attività internazionali, Comunicazione, Raccolta e territorio.

Sono stati raggiunti anche nel 2022 gli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa vigente, in particolare il tasso di riciclo 2022 dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile gestiti assieme all'umido urbano è pari al 60,7%, in netto aumento rispetto al precedente dato 2021 (51,9%) e ben oltre sia l'obiettivo di riciclo europeo al 2025 (50% per la plastica e la bioplastica in assenza di obiettivi più specifici per quest'ultima), sia l'obiettivo di riciclo europeo al 2030 (55% sempre per la plastica e la bioplastica).

IMPRESE CONSORZiate

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritte al Consorzio Biorepack 218 imprese, di cui:

- ⇒ 5 nella categoria a) produttori e importatori di biopolimeri;
- ⇒ 195 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in bioplastica;
- ⇒ 15 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in bioplastica;
- ⇒ 3 nella categoria d) riciclatori di imballaggi in bioplastica. Due di questi sono rappresentati all'interno di Biorepack dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) che partecipa dunque alle attività consortili.

La compagine consortile si è dunque consolidata nel 2022 grazie all'ingresso di ulteriori 16 imprese.



IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO

Nel 2022, si è registrato il seguente immesso sul mercato nazionale [dato fornito con correttivi CONAI tenuto conto della Decisione (EU) 2019/655].

IMMESSO SUL MERCATO		2022
Imballaggi	†	76.800

A titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in bioplastica:

- Borse per trasporto merci (art. 226 bis del D.Lgs. 152/2006)
- Borse a fini di igiene/per alimenti sfusi (art. 226 ter del D.Lgs. 152/2006)
- Imballaggi flessibili, diversi dai precedenti
- Stoviglie monouso (piatti e bicchieri), vaschette e vassoi in materiale non espanso
- Bottiglie, barattoli, flaconi e preforme per la produzione degli stessi
- Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande (Circolare Conai del 7 ottobre 2014)
- Altri imballaggi rigidi
- Poliaccoppiati a prevalenza plastica biodegradabile e compostabile.

La stragrande maggioranza dell'immesso a consumo (93,5%) continua ad essere rappresentata anche nel 2022 da imballaggi flessibili (shopper, sacchetti F&V, etc.).

L'immesso a consumo è il fattore fondamentale che determina i ricavi per il consorzio grazie all'applicazione del contributo ambientale CONAI (€/t) sugli imballaggi in bioplastica che vengono appunto immessi sul mercato (v. § successivo).

CONTRIBUTO AMBIENTALE (ricavi)

Nel 2022, i ricavi derivanti dall'applicazione¹ del Contributo Ambientale Bioplastica, ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale, nonché dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, sono stati pari a 27.266.365 euro.

Il valore unitario del Contributo ambientale bioplastica applicato per tutto il 2022 è stato pari a 294,00 euro/ton. (fascia unica per tutti gli imballaggi in bioplastica).

L'incasso del contributo è regolato dalla convenzione sottoscritta con CONAI in data 29 gennaio 2021, prevista dall'art. 224, comma 8, TUA per l'attribuzione al consorzio – a partire dalle dichiarazioni di competenza di gennaio 2021 – del contributo ambientale CONAI di competenza BIOREPACK. La convenzione cit. è stata poi rinnovata nel 2022 con scadenza 31.12.2023 e rinnovo automatico di anno in anno sino al 2026, salvo modifiche.

Il Consorzio si avvale dei ricavi provenienti dall'applicazione del Contributo Ambientale sugli imballaggi che rientrano nella propria gestione al fine di dare attuazione agli obblighi statutari e

¹ cfr. sito CONAI: "Le norme consortili prevedono che le somme dovute da tutti i Consorziati, Produttori e Utilizzatori, siano sempre prelevate, sulla base di una specifica indicazione in fattura dell'ammontare dovuto sulla base del peso e della tipologia del materiale di imballaggio oggetto della prima cessione. Per prima cessione si intende il trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale: • dell'imballaggio finito effettuato dall'ultimo produttore o commerciante di imballaggi vuoti al primo utilizzatore diverso dal commerciante di imballaggi vuoti; • del materiale di imballaggio effettuato da un "produttore di materia prima (o di semilavorati)" ad un "autoproduttore" che gli risulti o si dichiari tale. Dal 1° gennaio 2019, per effetto di alcune modifiche di Statuto e Regolamento consortili, la "prima cessione" comprende anche il trasferimento degli imballaggi dall'ultimo commerciante di imballaggi vuoti al primo effettivo utilizzatore (vale a dire il soggetto che acquista/ricive l'imballaggio per confezionare le proprie merci), spostando quindi il punto di prelievo del Contributo ambientale CONAI" [<https://www.conai.org/imprese/contributo-ambientale/>].



normativi, *in primis* per quanto riguarda il pagamento degli enti locali convenzionati.

Si espongono di seguito i dati economici degli imballaggi in bioplastica immessi sul mercato in Italia derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai; l'importo complessivo deriva dalle seguenti voci:

RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE	2022
	euro
Contributo Ambientale Bioplastiche	22.492.797
Contributo procedure semplificate	4.809.250
Contributo procedure ex post	(35.682)
TOTALE	27.266.365

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I costi complessivi attribuiti a BIOREPACK relativi al 2022 ammontano a 1.045.000 euro.

COSTI CONAI	2022
	euro
Costi funzionamento	1.045.000

L'ALLEGATO TECNICO ANCI/BIOREPACK (costi di gestione)

I rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile sono gestiti assieme all'umido urbano (art. 22 direttiva UE 2008/98, come modificato dalla direttiva 851/2018, e art. 182 ter TUA), in quanto sono dotati delle medesime caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità. La raccolta congiunta di umido e bioplastiche si è rafforzata e completata nel 2022 con l'entrata in vigore dell'obbligo della raccolta differenziata della frazione organica (d.lgs. n. 116/2020).

L'umido urbano, e con esso dunque le bioplastiche, è tradizionalmente gestito dagli enti locali. Conseguentemente, nell'ambito delle attività consortili, l'AT ANCI/BIOREPACK e i rapporti con detti enti locali assumono una rilevanza centrale. L'AT cit. (siglato il 20.10.2021) delinea il quadro di regole per la collaborazione tra il consorzio e gli enti locali in merito alla raccolta e all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile. È dunque attraverso lo strumento dell'AT ANCI/Biorepack cit. e relativo convenzionamento con gli enti locali (o loro delegati) operativi sul territorio, che il consorzio promuove e si fa carico dei costi di raccolta, trasporto e trattamento degli imballaggi e rifiuti di imballaggi di propria competenza (costi di gestione).

Alla data del 31 dicembre 2022, Biorepack ha ricevuto n. 353 richieste di convenzionamento² da parte di soggetti che complessivamente gestiscono 3.435.461 t di umido urbano, in cui sono presenti anche le bioplastiche di competenza del consorzio.

I quantitativi di rifiuti di imballaggi di competenza Biorepack presenti nell'umido urbano intercettato nel 2022 dai convenzionati si ottengono applicando a tali flussi di umido (3.434.461 t) il valore convenzionalmente assunto dell'1,25% (artt. 10.4 e 13.2 AT cit.), condiviso con Anci (in attesa che si

² Le richieste di convenzionamento hanno generato la successiva sottoscrizione della convenzione locale con Biorepack e l'esecuzione della medesima mediante l'invio dei rendiconti, il processo di fatturazione dei corrispettivi etc., salvo un limitato numero di casi in cui, per motivi che esulano dalla sfera di disponibilità di Biorepack (ritardi degli enti locali nell'invio della convenzione controfirmata, ovvero dei rendiconti, etc.), il processo di convenzionamento ovvero l'esecuzione della convenzione necessita ancora di taluni adempimenti da parte degli enti locali.



disponga per tutti i bacini delle medie mobili derivanti dall'esecuzione delle analisi merceologiche previste dall'AT).

Su questa base (1,25% dei quantitativi di rifiuto umido conferiti in convenzione ovvero, ove presenti, in base ai dati puntuali derivanti dalle analisi merceologiche), la miglior stima dei quantitativi di rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile intercettati nel 2022 attraverso le convenzioni locali attuative dell'AT Anci/Biorepack è pari a 42.931 tonnellate. Su tali quantitativi sono riconosciuti i corrispettivi di raccolta, trasporto e trattamento (v. infra).

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN BIOPLASTICA INTERCETTATI TRAMITE AT ANCI/BIOREPACK NEL 2022	†
Nord	21.759
Centro	9.606
Sud	11.566
Totale	42.931

Si rinvia alla relazione (ambientale) sulla gestione ex art. 223 TUA per maggiori dettagli sullo stato del convenzionamento, i bacini di raccolta e la copertura territoriale.

CORRISPETTIVI ENTI LOCALI DERIVANTI DALL'AT CIT.

BIOREPACK riconosce ai comuni italiani, ovvero agli operatori delegati, i corrispettivi per i servizi resi relativi alla raccolta differenziata, trasporto e trattamento organico dei rifiuti di competenza Biorepack come previsto nell'Allegato Tecnico Bioplastiche all'Accordo Quadro Anci Conai.

Il calcolo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 è stato effettuato prendendo a riferimento le 42.931 tonnellate di rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile di cui al § precedente, cui sono stati applicati i corrispettivi unitari (€/t) previsti o comunque derivanti dall'AT cit. I corrispettivi di raccolta, trasporto e trattamento sono determinati a fronte delle fatture o dei rendiconti 2022 trasmessi dai Convenzionati (o, qualora i rendiconti non siano ancora pervenuti, in via prudenziale di competenza, i costi sono stati valutati, contabilizzati e quindi esposti in bilancio utilizzando sia dati storici – fatture/rendiconti 2021 opportunamente aggiornati - sia i dati dichiarati dal convenzionato in sede di richiesta di convenzionamento).

Raccolta differenziata

L'Allegato Tecnico citato prevede per il 2022 (tenuto conto dell'indicizzazione al NIC) per i rifiuti di imballaggio in bioplastica raccolti in mododifferenziato assieme all'umido domestico, i seguenti corrispettivi economici, progressivamente decrescenti al crescere delle impurezze contenute nella frazione umida, suddivisi in fasce qualitative [la fascia A è quella qualitativamente migliore, caratterizzata dalla minore presenza di MNC (Materiali NonCompostabili)]:

Fascia Qualitativa	Frazione Estranea % in peso	Corrispettivo2022 euro/ton
A	fino al 5%	129,41
B	oltre il 5% fino al 10%	114,13
C	oltre il 10% fino al 15%	107,00
D	oltre il 15% fino al 20%	64,20



Si rammenta che il corrispettivo di raccolta differenziata include il trasporto di breve percorrenza fino a 25 km.

Con riferimento alla qualità della RD e quindi alle fasce di corrispettivi di cui sopra, in caso di medie mobili disponibili rispetto a singoli bacini, sono state applicate queste ultime; diversamente, in attesa che si disponga per tutti i bacini delle medie mobili derivanti dall'esecuzione delle analisi merceologiche previste dall'AT, per tutto il 2022 [art. 7.2 dell'Allegato Tecnico] sono stati applicati i corrispettivi di fascia B (MNC oltre il 5% fino al 10%) pari a 114,13 euro/t ai quantitativi di cui sopra di rifiuti di imballaggio in bioplastica oggetto di raccolta differenziata.

Conseguentemente, la miglior stima dei corrispettivi di Raccolta Differenziata dell'anno 2022 è pari a 4.920.793 euro.

Trasporto

Per quanto riguarda i costi di trasporto, questi sono riconosciuti ove la distanza da coprire superi 25 km. A tal riguardo, l'Allegato Tecnico Bioplastiche prevede all'art. 8.3 tre possibili opzioni:

- A. fatturazione del costo del trasporto assieme a quello di trattamento finale: è l'ipotesi dell'impianto di riciclo organico che si occupi anche del ritiro e trasporto dei rifiuti da trattare nel proprio impianto, applicando in fattura un costo che copre appunto il ritiro, trasporto presso il proprio impianto e successivo trattamento. Questa tipologia di costi di trasporto rientra nel più ampio corrispettivo di trattamento per cui si rimanda alla voce successiva specifica;
- B. trasporto a cura di un soggetto terzo: è l'ipotesi del Convenzionato che si avvalga dei servizi di trasporto prestati da un soggetto terzo, il quale provvede a fatturare separatamente detti costi. In tal caso BIOREPACK riconosce sui rifiuti di imballaggio di propria competenza il medesimo costo unitario di trasporto risultante dalla fattura del soggetto terzo;
- C. trasporto internalizzato: è l'ipotesi del Convenzionato che provveda autonomamente al trasporto, con proprie risorse interne. In tal caso, Biorepack riconosce al Convenzionato un corrispettivo forfettario per il servizio di trasporto pari a 0,45 euro per tonnellata di competenza Biorepack, moltiplicato per ogni chilometro eccedente i 25 chilometri e fino ad un massimo di 100 chilometri.

L'organismo paritetico ANCI/BIOREPACK ha poi stabilito che si applichi il corrispettivo forfettario sub C con i limiti chilometrici ivi previsti qualora il trasporto venga svolto da un soggetto terzo rispetto al gestore del servizio di raccolta differenziata dell'umido urbano e tale soggetto terzo non provveda alla fatturazione specifica e puntuale del solo costo di detto trasporto.

In base all'esame dei dati dichiarati dai Convenzionati in sede di richiesta di convenzionamento e di quelli indicati dai medesimi soggetti in sede di invio dei rendiconti, a sensi dell'art. 13.2 dell'Allegato Tecnico Bioplastiche, la miglior stima dei costi di trasporto (opzioni B e C) di competenza del 2022 è pari a 369.500 euro.

Trattamento organico

I costi di trattamento organico sono riconosciuti da BIOREPACK ai Convenzionati secondo le regole previste nell'art. 9 dell'Allegato Tecnico Bioplastiche. In sintesi, vi sono due principali casistiche:

- a) costo efficiente di trattamento organico oggetto di fatturazione: è l'ipotesi del Convenzionato che si veda fatturare il costo di trattamento organico dall'impianto di riciclo organico di destino del proprio rifiuto umido urbano (che, come si è visto sopra, in taluni casi può essere comprensivo anche del trasporto). In tal caso, sui rifiuti di imballaggio di propria competenza, Biorepack riconosce al Convenzionato i costi unitari



(euro/tonnellata) risultanti dalle fatture emesse dall'impianto nell'annualità e rispetto ai conferimenti del periodo di riferimento;

- b) convenzionati gestori integrati: è l'ipotesi del Convenzionato che oltre alla raccolta svolga direttamente, presso uno o più dei propri impianti, anche l'attività di trattamento organico dell'umido urbano. In tal caso, poiché manca una fattura di riferimento, il Convenzionato deve elaborare e inviare a Biorepack un apposito conteggio con specifico riferimento all'individuazione del costo efficiente (sulla base dell'MTR-2 ARERA) di trattamento dell'umido urbano presso il proprio o i propri impianti.

In base all'esame dei dati dichiarati dai Convenzionati in sede di richiesta di convenzionamento e di quelli indicati dai medesimi soggetti in sede di invio dei rendiconti (art. 13.2 dell'Allegato Tecnico Bioplastiche), la miglior stima dei costi di trattamento organico di competenza del 2022 è pari a 4.008.753 euro.

Complessivamente i corrispettivi previsti per i servizi di raccolta differenziata, trasporto e trattamento organico ammontano a 9.299.046 euro.

CORRISPETTIVI RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRASPORTO E TRATTAMENTO ANCI/BIOREPACK	2022
	euro
Corrispettivi della raccolta differenziata	4.920.793
Corrispettivi del trasporto	369.500
Corrispettivi del trattamento	4.008.753
Totale	9.299.046

Di seguito la ripartizione per macroarea (calcolata in base alla sede legale del Convenzionato a cui riconoscere i corrispettivi) del totale dei corrispettivi di competenza del 2022:

CORRISPETTIVI AT - ripartizione per macroarea		
Nord	Centro	Sud
4.586.262 €	2.028.403 €	2.684.381 €

ALTRE ATTIVITÀ E RELATIVE VOCI DI COSTO

Di seguito vengono illustrate le ulteriori attività (rispetto a quelle di gestione dei rifiuti di imballaggio di competenza) svolte dal consorzio nell'esercizio 2022 e i relativi costi di competenza di detto esercizio.

Qualità e analisi merceologiche

Nel 2022 Biorepack ha commissionato analisi su due versanti. Il primo è quello della determinazione dell'obiettivo di riciclo raggiunto, secondo le regole della Decisione di esecuzione UE 2019/665. In particolare, il consorzio ha incaricato il CIC di svolgere periodiche analisi merceologiche capillari



consistite in n. 1.346 analisi merceologiche dei flussi in ingresso agli impianti di riciclo organico e in n. 207 analisi di composizione degli scarti/flussi in uscita dagli impianti di riciclo organico.

Le analisi sono state eseguite presso 32 impianti di riciclo organico (di cui n. 18 impianti di compostaggio, n. 14 impianti integrati), tra i più rappresentativi a livello nazionale in termini di capacità di trattamento autorizzata (3,7 mln di tonnellate/anno). Nello specifico, sono stati selezionati per la campagna di analisi impianti di riciclo organico collocati in 15 Regioni – dunque con un'amplissima copertura territoriale – che hanno trattato, nel 2022, il 50,46%³ del totale dell'umido nazionale trattato in Italia.

Il numero di analisi merceologiche effettuate, i flussi di rifiuto (sia in entrata che in uscita) analizzati e il campione di impianti selezionati per lo svolgimento di dette analisi risulta coerente con il modello statisticamente rappresentativo elaborato dall'Università Alma Mater Studiorum di Bologna per la determinazione dei quantitativi di bioplastiche effettivamente riciclate all'interno degli impianti di trattamento dell'umido.

Il secondo versante è invece quello dell'avvio (settembre 2022) delle attività di analisi merceologiche presso gli impianti di riciclo organico per stimare la presenza nell'umido dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, su cui riconoscere i corrispettivi ai convenzionati. Tali analisi sono condotte secondo il protocollo analisi merceologiche siglato con ANCI nel mese di gennaio 2022, che rappresenta il primo protocollo operativo nazionale di analisi dell'umido al fine di individuare la presenza delle bioplastiche. Tale protocollo in particolare disciplina le modalità di esecuzione delle analisi merceologiche necessarie a determinare:

- il contenuto percentuale in peso dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, al netto dell'umidità (% imballaggi in bioplastica), presenti all'interno dei quantitativi di umido urbano, contenuto netto su cui vengono riconosciuti i corrispettivi previsti dall'AT;
- i livelli qualitativi delle raccolte differenziate, ai fini della determinazione della rispettiva fascia qualitativa di appartenenza per determinare i corrispettivi di raccolta.

Su tale secondo versante nel 2022 sono state svolte n. 258 analisi.

Il totale dei costi analisi per l'anno 2022 ammonta a 901.749,00 euro.

Etichettatura delle bioplastiche

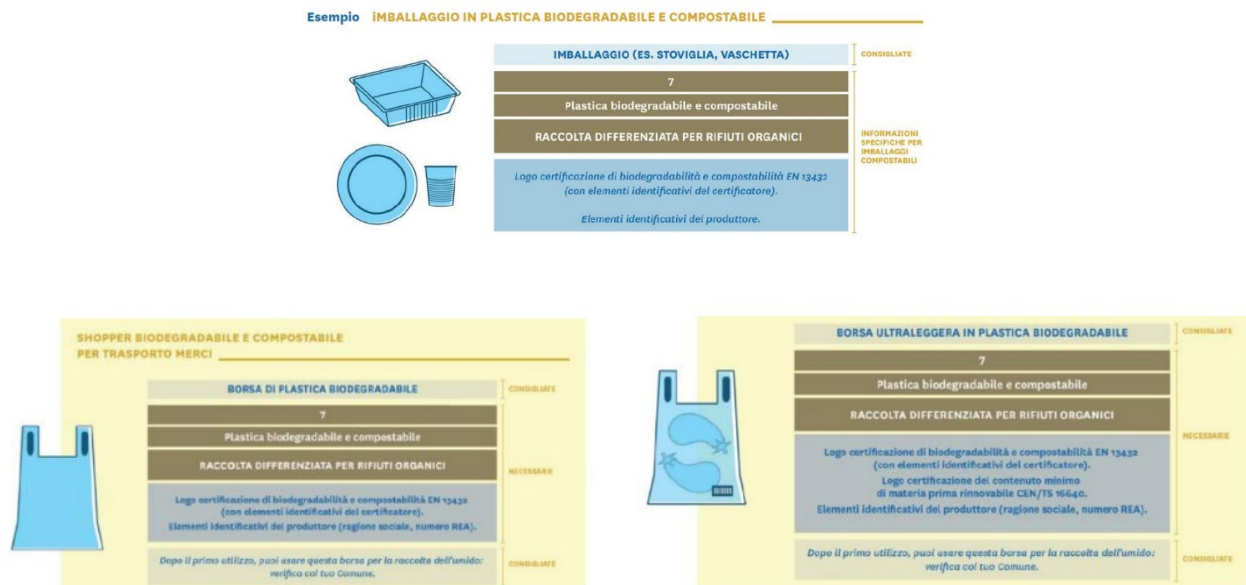
Una corretta etichettatura è uno strumento fondamentale per indirizzare ciascun materiale di imballaggio verso il proprio corretto circuito di riciclo, prevenendo errati conferimenti da parte dei cittadini.

Al riguardo si segnala che con decreto ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, pubblicato in G.U. n. 272 del 21 novembre 2022, il Ministero della transizione ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ha adottato le "Linee Guida sull'etichettatura degli imballaggi", come previste dall'art. 219, comma 5.1 TUA.

Tale documento è stato elaborato sulla base delle Linee Guida precedentemente sviluppate e pubblicate nel 2021 da Conci in collaborazione con i Consorzi di filiera, incluso Biorepack, che ha fornito il proprio contributo sulla corretta etichettatura degli imballaggi in bioplastica compostabile.

Le Linee Guida ministeriali contengono quindi le indicazioni fondamentali sugli imballaggi in bioplastica, a partire dagli aspetti relativi alle certificazioni di biodegradabilità e compostabilità, passando poi per le istruzioni sul corretto conferimento e riciclo delle bioplastiche assieme all'umido urbano. Dette Linee Guida sono strutturate sotto forma di Q&A, chiarimenti tecnici e immagini esplicative (v. *infra*), strumenti particolarmente utili per le imprese e per i consumatori per una raccolta e un riciclo organico di qualità degli imballaggi in bioplastica compostabile

³ Dati monitoraggio 2022 CIC per Biorepack su base Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2022 (dato 2021).



Si evidenzia che le Linee Guida cit. sono finalizzate anche al corretto adempimento degli ulteriori obblighi di marcatura degli imballaggi previsti dall'art. 182-ter, comma 6, lett. b), del medesimo decreto legislativo per gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (art. 1, comma 2, DM cit.).

Le attività relative all'etichettatura sono state svolte con le risorse consorzile interne senza ulteriori costi per il consorzio.

Marchio di riconoscibilità Biorepack

La semplice e inequivocabile riconoscibilità dei rifiuti di imballaggi in bioplastica compostabile è di importanza cruciale per la loro corretta raccolta e per il riciclo con la frazione umida. Sulla base di questa consapevolezza, il Consorzio Biorepack nel 2022 ha avviato un progetto finalizzato a individuare la fattibilità di un marchio di riconoscibilità che in maniera univoca e immediata possa comunicare l'esatto riciclo del rifiuto di imballaggio in bioplastica compostabile assieme ai rifiuti organici. Tale strumento intende agevolare l'immediato riconoscimento visivo, da parte dei cittadini e degli operatori della raccolta, degli imballaggi in bioplastica, così prevenendo errati conferimenti e favorendo in particolare:

- a) la distinzione tra plastica e bioplastica in modo che ciascun materiale venga avviato al proprio specifico percorso di riciclo;
- b) la distinzione degli imballaggi in bioplastica conformi alla normativa da quelli vietati e/o con falsi claims verdi;
- c) la raccolta differenziata di qualità e il conseguente riciclo organico.

Il progetto è stato affidato alla società Deloitte e verrà portato a compimento nel 2023 con l'individuazione del pittogramma da apporre sugli imballaggi in bioplastica compostabile.

Come attività propedeutica all'individuazione del marchio di riconoscimento, è stata condotta una survey presso gli stakeholder della filiera (circa 100-120 portatori di interesse). Dall'indagine è emerso che 9 rispondenti su 10 (di cui fanno parte le imprese chiamate ad apporre il marchio sugli imballaggi in bioplastica da queste realizzati) si dichiarano disposti ad adottare e promuovere il nuovo marchio di riconoscibilità, apprezzando il fatto che questa iniziativa sia partita su perimetro italiano ma immaginando che essa possa svolgere un ruolo da apripista anche a livello europeo.

Il costo di tali attività imputabile all'esercizio 2022 è pari a 53.550 euro.



Contrasto dell'illegalità

Biorepack è costantemente impegnato sul fronte della prevenzione dei fenomeni illeciti che riguardano, nei settori di interesse consortile, l'immissione sul mercato di prodotti non conformi alla normativa vigente. Nell'adempimento dei propri compiti statutari di contrasto dell'illegalità, Biorepack si è dotato nel 2022 di strumenti operativi di monitoraggio e analisi delle forme di illegalità presenti sul mercato e di gestione delle opportune azioni dinanzi alle autorità competenti.

Per comprendere la portata di tali fenomeni, si consideri a titolo esemplificativo la commercializzazione di quelle borse per asporto merci o richieste per alimenti sfusi/igiene prive delle caratteristiche richieste dalla legge (certificazioni di biodegradabilità, compostabilità, rinnovabilità e relative etichettature) ovvero riportanti falsi e ingannevoli *claims* ambientali.

Tali forme di illegalità cagionano un impatto negativo diretto sull'ambiente e causano ingenti danni economici: basti considerare che le violazioni riscontrate producono un aumento dei costi a carico degli impianti di riciclo organico e quindi della collettività, per l'eliminazione dei prodotti non a norma che non possono essere riciclati assieme all'umido. Da segnalare poi che l'eliminazione di tali prodotti determina anche una perdita delle matrici biodegradabili riciclabili, che vengono "trascinate" via nel processo di selezione e separazione delle impurità e dei prodotti non a norma.

Per contrastare l'illegalità, nel 2022 Biorepack ha sottoscritto un accordo di collaborazione per le attività di contrasto all'illegalità con Assobioplastiche – associazione nazionale di riferimento della filiera delle bioplastiche – e con Assobioplastiche Servizi S.r.l.

Tale accordo, attraverso la condivisione del *know-how* acquisito negli anni da Assobioplastiche nella gestione delle segnalazioni delle illegittimità riscontrate, ha consentito la realizzazione di un *database* informatico condiviso tra Biorepack e gli altri *partners*, utile per coordinare le azioni necessarie da mettere in atto successivamente alle segnalazioni di illegalità a danno dell'ambiente e della filiera riscontrate.

Inoltre, è operativa una piattaforma online di segnalazione: collegandosi al sito web <https://re2n-plast-production.fly.dev/>, il cittadino può segnalare a Biorepack e Assobioplastiche i casi di illegalità riscontrati (es. commercializzazione di sacchetti realizzati in plastica non compostabile).



Fai una segnalazione Controlla lo stato di una segnalazione

[Area riservata](#)

Benvenuto nella piattaforma creata da Assobioplastiche e da Biorepack per il contrasto dell'illegalità sui prodotti in bioplastica compostabile

[Segnala casi di illegalità](#)

Screenshot piattaforma illegalità cit.

Così, una volta ottenuto dal segnalante i materiali e le informazioni necessari, Biorepack svolge, insieme ad Assobioplastiche, un'apposita istruttoria. Sul piano tecnico, la procedura prevede l'invio dei prodotti segnalati presso i laboratori di enti e istituti pubblici convenzionati con Biorepack, che eseguono le analisi volte ad accertare la composizione dei manufatti e la loro rispondenza ai requisiti di biodegradabilità, compostabilità e rinnovabilità richiesti dalla legge.

Il costo di tali attività imputabile all'esercizio 2022, comprensivo delle analisi di laboratorio, è pari a euro 34.650,00.



Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 Biorepack ha investito 169.568,60 euro per la ricerca e lo sviluppo, dando impulso ai seguenti progetti di interesse per la filiera delle bioplastiche:

Individuazione delle migliori tecniche impiantistiche di riciclo organico

Biorepack ha concluso un contratto biennale di ricerca con l'Università Tor Vergata di Roma per lo studio e l'individuazione delle migliori metodologie e tecniche di riciclo organico. Si intende in questo modo porre l'attenzione su quei processi in grado di massimizzare il riciclo organico degli imballaggi in bioplastica compostabile e dell'umido urbano, e di ridurre al contempo gli scarti generati. In base ai risultati di tale ricerca, attesi per giugno 2023, Biorepack disporrà, per la prima volta, di una base dati particolarmente significativa e sarà in grado di valutare possibili percorsi per migliorare l'efficienza della filiera industriale del riciclo organico.

Littering spiagge e parchi

Sulla scorta dell'esperienza positiva dell'anno precedente, Biorepack ha commissionato a Legambiente un nuovo progetto di ricerca preordinato a monitorare le dimensioni del fenomeno della dispersione dei rifiuti nell'ambiente (*littering*). Nel corso del 2022 l'associazione ha quindi provveduto a prelevare campioni di rifiuti rinvenuti presso dieci spiagge e dieci parchi cittadini italiani e li ha sottoposti ad analisi chimico-fisiche, per riscontrare dati utili sulla presenza di bioplastiche post-consumo nell'ambiente.

Lo studio ha messo in evidenza che nelle spiagge le bioplastiche compostabili rappresentano appena lo 0,13% del totale dei rifiuti riscontrati mentre si nota una netta predominanza di rifiuti in polimeri tradizionali (93,55%), con le altre classi merceologiche che costituiscono frazioni molto piccole. Lo studio ha poi evidenziato che nei parchi la situazione appare più eterogenea, anche se la presenza delle bioplastiche è inferiore a quella degli altri materiali (come si v. subito infra), con la presenza di bioplastiche compostabili che rappresenta lo 0,33% dei rifiuti ritrovati mentre i polimeri tradizionali rappresentano più della metà dei rifiuti monitorati (55,47%). Si registrano significative presenze anche di metallo (16,19%), vetro e ceramica (12,96%) e carta e cartone (10,72%).

Circolarità della plastica

Biorepack ha partecipato ai lavori dello studio, proposto da The European House Ambrosetti, sul tema "*Circolarità della plastica: opportunità industriali e ricadute economiche e ambientali per l'Italia*". I risultati dello studio, pubblicati nella rassegna di Cernobbio 2022, riconoscono l'importanza della filiera delle bioplastiche compostabili per l'economia circolare nazionale e ne suggeriscono il sostegno al fine di consentire l'incremento del riciclo organico.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il consorzio si è avvalso anche nel 2022 di uno specifico supporto professionale qualificato per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Le attività riguardano:

- l'assistenza qualificata nella definizione della delega di funzioni ex art. 16 del D.lgs. 81/08;
- la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro specificatamente dedicati alla realtà consortile;
- il supporto professionale qualificato nell'assunzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consorzio.

Il costo di tali attività ammonta ad 6.293,00 euro.



Comunicazione

Nel 2022 le attività di comunicazione sono state ideate e realizzate con l'obiettivo di promuovere l'operato del Consorzio e di informare, educare e coinvolgere i cittadini e l'intera filiera degli stakeholder (Comuni, imprese, scuole, università, associazioni, etc.) sulla corretta raccolta differenziata degli imballaggi compostabili, sulla riconoscibilità dei medesimi manufatti e sul valore del riciclo organico, nel contesto più generale dell'economia circolare e della sostenibilità.

Tra le attività salienti per impegno di budget e per ampiezza del target raggiunto c'è la campagna pubblicitaria multisoggetto "The Bioplastic Garden", realizzata dall'agenzia Connexia e declinata su tv, carta stampata e radio.

Per quanto riguarda la tv sono stati trasmessi 6.057 spot sui canali di Rai, Mediaset, La7, Sky e Discovery, con una quota di prime-time del 47%, oltre a due progetti editoriali realizzati ad hoc da Mediaset e Sky.

Per la carta stampata la scelta è stata indirizzata sui mezzi dei sistemi di Corriere Della Sera (CAIRO RCS) e Repubblica (Gruppo GEDI) mentre per la radio la scelta è stata indirizzata sulle emittenti del Gruppo GEDI (Radio DeeJay e Radio Capital) e sul circuito CNR che comprende oltre 50 stazioni radiofoniche con penetrazione regionale.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di comunicare il Consorzio, le sue attività e il mondo delle bioplastiche, sono stati attivati gli account ufficiali di Biorepack sulle piattaforme Meta (Facebook e Instagram), LinkedIn, Twitter e YouTube, iniziando anche un'attività di dialogo con gli utenti e nel mese di ottobre 2022 è andato online il suo nuovo sito internet di Biorepack, www.biorepack.org.

Nel 2022 sono stati realizzati 12 progetti di comunicazione locale in sinergia con i referenti territoriali: AVA Altovicentino Ambiente (VI), SESA SpA (PD), Comune di Battipaglia, Ecoambiente (RO), AMSA Milano, Aprica Bergamo, ASM Terni, SOECO (Fermo), ASITE (Fermo), Contarina (Treviso), ASM (L'Aquila), Comune di Giulianova.

Il costo delle attività di comunicazione imputabile all'esercizio 2022 è pari ad euro 2.984.704,00.



LETTERA AI CONSORZIATI

Spettabili imprese consorziate, nella Relazione al Bilancio 2022 vi è stato presentato il complesso delle attività sviluppate dal Consorzio Nazionale per il Riciclo dei Rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile in detto esercizio, che, come anticipato, ha rappresentato di fatto il primo vero anno di operatività "sul campo" del consorzio, dopo che nel 2021 erano state gettate le basi per lo svolgimento delle attività consortili con la definizione del CAC sulle bioplastiche e la sottoscrizione dell'AT ANCI/BIOREPACK.

L'innovatività delle attività consortili (Biorepack è il primo sistema EPR in Europa di Responsabilità Estesa dei Produttori di imballaggi compostabili dedicato al riciclo organico) ha richiesto l'attivazione di percorsi peculiari dedicati, che in parte devono ulteriormente essere sviluppati e consolidati (si pensi all'estensione del convenzionamento e all'avvio delle analisi merceologiche su tutti i bacini di convenzionamento e relativi impianti di riciclo organico coinvolti).

Lo scenario in cui vengono svolte le attività consortili è ad oggi particolarmente fluido, anche alla luce delle proposte normative in discussione a livello UE, che coinvolgono direttamente le bioplastiche (si pensi all'EU policy framework on biobased, biodegradable and compostable plastics presentato dalla Commissione europea il 30.11.2022, assieme alla proposta di Regolamento in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi presentata sempre dalla CE in pari data). Il consorzio intende monitorare e fornire il proprio contributo rispetto a tali proposte, sottolineando l'importanza del riciclo organico che è complementare a quello meccanico.

I principali risultati della gestione sono i seguenti. Nel 2022 sono stati raggiunti e ampiamente superati gli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa vigente (60,7% tasso di riciclo raggiunto rispetto all'immesso a consumo, a fronte dell'obiettivo di legge del 50% al 2025 e del 55% al 2030 per la plastica e la bioplastica). In termini economici, il bilancio, tenuto conto in particolare dell'avvio progressivo delle attività consortili essenziali (convenzionamento con enti locali), chiude con un utile di esercizio ante imposte di euro 11.359.495,00, ed euro 10.802.029,00 post imposte, con accantonamento dell'avanzo di gestione alla riserva del patrimonio netto denominata "Riserva ex art. 224, comma 4 D.Lgs. 152/2006". Tenuto conto degli avanzi di gestione/riserve disponibili e dell'esigenza della loro progressiva riduzione considerata la normativa vigente e la natura giuridica del consorzio di ente senza fini di lucro, il CDA del 30.9.2022 ha stabilito di richiedere a CONAI la riduzione del CAC sulle bioplastiche. Il CDA di CONAI del 27.10.2022 ha deliberato la riduzione del CAC sulle bioplastiche fissando l'importo di 170 €/t con decorrenza 1° gennaio 2023.

A completamento delle informazioni, si ricorda che il consiglio di amministrazione si è riunito nel corso del 2022 per un totale di n. 6 sedute.

Il 4 maggio 2022 si è tenuta l'audizione di BIOREPACK avanti la Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati in relazione al contrasto all'illegalità nel settore della commercializzazione e utilizzo delle borse di plastica. Il 12 ottobre 2022 si è tenuta l'audizione di Biorepack avanti la VI Commissione Ambiente e Protezione civile della Regione Lombardia in merito al settore del riciclo e recupero dei rifiuti da imballaggio e di altri materiali.

Il consorzio è stato audito il 29.11.2022 dalla Camera dei Deputati – VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici sull'Atto Governo n. 1 «Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di rifiuti, imballaggi e rifiuti di imballaggio» e il 30.11.2022 dal Senato, 8ª Commissione ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, sempre sul medesimo Atto Governo n. 1.



Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio di esercizio 2022 risultano essere 7.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Dal 1° gennaio 2023 c'è stato un cambio del direttore generale di Biorepack con quiescenza del dottor Gino Schiona e contestuale nomina del nuovo direttore generale nella persona dell'ingegner Carmine Pagnozzi.

Il 1.1.2023 è entrata in vigore la riduzione del CAC sulle bioplastiche (da 294 a 170 €/t) deliberata, su proposta di Biorepack, dal CDA di CONAI del 27.10.2022.

Il MASE ha sostanzialmente condiviso le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea di Biorepack di maggio 2022 per adeguare lo statuto ai dettami del d.lgs. n. 116/2020. La formale approvazione ministeriale di tali modifiche dovrebbe pervenire entro l'esercizio 2023 con ulteriori aggiustamenti testuali in parte richiesti dal MASE stesso (esplicitazione di taluni contenuti dell'art. 178-ter TUA, che è comunque già citato nello statuto in vigore), in parte di mera razionalizzazione del testo.

In data 23 febbraio e 31 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accettazione della domanda di adesione di n° 3 imprese, di cui n. 2 afferenti alla categoria b) Trasformatori, n. 1 afferenti alla categoria c) Utilizzatori. Un'ulteriore impresa – categoria d) Riciclatori – è stata ammessa nel CDA del 5.5.2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

Non si registrano, nei primi mesi dell'esercizio 2023, significative variazioni per quanto riguarda le attività consorziali essenziali e relativi costi (corrispettivi AT ANCI/BIOREPACK): nel primo quadrimestre del 2023 sono pervenute n° 8 richieste di convenzionamento per un totale di n° 125 comuni attivi, 756 mila abitanti serviti e 32 mila tonnellate annuali di rifiuto umido urbano. L'evoluzione in corso delle sottoscrizioni delle convenzioni e la ricezione dei rendiconti confermano la tendenza di coerenza dei valori indicati nel bilancio 2022.

I ricavi da contributo ambientale sono in diminuzione stante la riduzione del valore unitario del CAC da 294 a 170 €/t dal 1.1.2023, che porterà alla progressiva riduzione delle riserve disponibili con l'obiettivo tendenziale di arrivare al pareggio di bilancio, garantendo comunque la disponibilità di risorse finanziarie e liquidità sufficienti per pagare i convenzionati nel corso dell'anno, tenuto altresì conto delle regole CONAI sull'autoregolamentazione delle riserve.

Spettabili Imprese,

Vi abbiamo esposto la situazione delle attività del Consorzio Nazionale BIOREPACK nel corso dell'anno 2022 con indicazione delle prospettive per l'anno 2023. Molto è stato fatto, e ne siamo particolarmente orgogliosi, per portare il Consorzio alla piena operatività pur in un contesto socio economico e normativo a dir poco complesso. La sfida che ci attende è ora quella di completare e consolidare i percorsi avviati, in continuità con quanto fatto sino ad ora. Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio dell'esercizio 2022 così come Vi è stato presentato e a deliberare l'accantonamento dell'intero importo dell'avanzo di gestione maturato nel corso dell'esercizio, pari a 10.802.029 euro (post imposte), alla Riserva indisponibile del Patrimonio Netto denominata "Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. 152/06".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Versari



BIOREPACK

Consorzio Nazionale per il
Riciclo Organico degli Imballaggi in
Plastica Biodegradabile e Compostabile

sede operativa:

Corso Venezia, 12
20121 Milano
tel. +39 02500707.1

sede legale:

via Cola di Rienzo, 212
00192 Roma

info@biorepack.org

biorepack.org



Consorzio BIORPACK

BIOREPACK CONSORZIO NAZIONALE PER IL RIC

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLA DI RIENZO 212, 00192 ROMA (RM)
Codice Fiscale	15013551005
Numero Rea	RM 1562358
P.I.	15013551005
Capitale Sociale Euro	11.594 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	382101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	55.326	26.912
II - Immobilizzazioni materiali	50.867	2.382
Totale immobilizzazioni (B)	106.193	29.294
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.544.263	14.858.682
Totale crediti	14.544.263	14.858.682
IV - Disponibilità liquide	31.623.879	19.900.654
Totale attivo circolante (C)	46.168.142	34.759.336
D) Ratei e risconti	28.779	82.790
Totale attivo	46.303.114	34.871.420
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.895	27.924
V - Riserve statutarie	22.251.545	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.026)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.802.029	22.253.570
Totale patrimonio netto	33.082.469	22.279.468
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.416	6.978
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.171.794	12.584.974
Totale debiti	13.171.794	12.584.974
E) Ratei e risconti	2.435	-
Totale passivo	46.303.114	34.871.420

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.266.365	36.586.413
5) altri ricavi e proventi		
altri	360.183	3.328.020
Totale altri ricavi e proventi	360.183	3.328.020
Totale valore della produzione	27.626.548	39.914.433
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.350	11.965
7) per servizi	14.895.958	15.692.787
8) per godimento di beni di terzi	172.346	96.180
9) per il personale		
a) salari e stipendi	407.099	234.894
b) oneri sociali	115.657	65.190
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	92.305	15.352
c) trattamento di fine rapporto	34.702	15.352
e) altri costi	57.603	-
Totale costi per il personale	615.061	315.436
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.984	3.449
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.486	2.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.498	596
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	420.529	371.015
Totale ammortamenti e svalutazioni	448.513	374.464
14) oneri diversi di gestione	67.358	11.320
Totale costi della produzione	16.273.586	16.502.152
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.352.962	23.412.281
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.666	70
Totale proventi diversi dai precedenti	6.666	70
Totale altri proventi finanziari	6.666	70
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	133	519
Totale interessi e altri oneri finanziari	133	519
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.533	(449)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.359.495	23.411.832
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	557.466	1.158.262
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	557.466	1.158.262
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.802.029	22.253.570

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.802.029	22.253.570
Imposte sul reddito	557.466	1.158.262
Interessi passivi/(attivi)	(6.533)	449
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.352.962	23.412.281
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	420.529	371.015
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.984	3.449
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	448.513	374.464
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	243.871	(8.864.949)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	104.901	1.137.994
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	54.011	(82.790)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	402.783	(7.809.745)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.533	(449)
(Imposte sul reddito pagate)	(557.466)	(1.158.262)
Totale altre rettifiche	(550.933)	(1.158.711)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(560)	(2.978)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(46.900)	(23.602)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(47.460)	(26.580)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.900.654	152.560
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.900.654	152.560
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	31.623.656	19.900.654
Danaro e valori in cassa	223	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.623.879	19.900.654

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

BIOREPACK è il Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in Plastica Biodegradabile e Compostabile, costituito il 26 novembre 2018. Con decreto 16 ottobre 2020 – pubblicato in G.U. n. 284 del 14 novembre 2020, serie generale – il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica - MITE), di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha approvato lo Statuto di Biorepack, ai sensi dell'art. 223, D. Lgs. n. 152/2006.

Il Decreto citato stabilisce la conformità delle norme statutarie rispetto alle previsioni dello schema di statuto tipo di cui all'art. 223 del D.lgs. 152/2006 e riconosce Biorepack quale nuovo consorzio di filiera nell'ambito del sistema Conai.

Entra così a far parte del predetto sistema Conai in qualità di settimo consorzio di filiera, dedicato alla gestione degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, ai fini del loro avvio a riciclo organico nel circuito di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani (art. 182 ter, comma 6, del D.Lgs. 152/2006).

Per plastica biodegradabile e compostabile si intende quella certificata conforme, da parte di organismi terzi accreditati, alle norme armonizzate EN 13432 e/o EN 14995

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione della presente situazione economica patrimoniale chiusa al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*" E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del documento non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti

- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Criteria di valutazione applicati

Criteria di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2022 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

Fra *le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a 18 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espone alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono espone in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.306	2.978	34.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.394	596	4.990
Valore di bilancio	26.912	2.382	29.294
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	46.900	57.476	104.376
Ammortamento dell'esercizio	18.486	8.991	27.477
Totale variazioni	28.414	48.485	76.899
Valore di fine esercizio			
Costo	78.206	60.454	138.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.880	9.587	32.467
Valore di bilancio	55.326	50.867	106.193

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento 20..%

concessioni, licenze e marchi 5,56.%

altre immobilizzazioni immateriali 33.%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.704	23.602	-	31.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.082	1.312	-	4.394
Valore di bilancio	4.622	22.290	-	26.912
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	46.900	46.900
Ammortamento dell'esercizio	1.540	1.313	15.633	18.486

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(1.540)	(1.313)	31.267	28.414
Valore di fine esercizio				
Costo	7.704	23.602	46.900	78.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.622	2.625	15.633	22.880
Valore di bilancio	3.082	20.977	31.267	55.326

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

impianti e macchinari 30.%

attrezzature industriali e commerciali 20.%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli eventuali superammortamenti/iperammortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	2.978	2.978
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	596	596
Valore di bilancio	-	2.382	2.382
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	56.916	560	57.476
Ammortamento dell'esercizio	8.537	454	8.991
Totale variazioni	48.379	106	48.485
Valore di fine esercizio			
Costo	56.916	3.538	60.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.537	1.050	9.587
Valore di bilancio	48.379	2.488	50.867

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.864.949	(243.871)	8.621.078	8.621.078
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	600.845	600.845	600.845
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.993.733	(671.393)	5.322.340	5.322.340
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.858.682	(314.419)	14.544.263	14.544.263

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.621.078	8.621.078
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	600.845	600.845
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.322.340	5.322.340
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.544.263	14.544.263

Si informa che la voce relativa ai crediti tributari si riferisce ad acconti irap bversati in eccesso nel corso dell'esercizio in esame, la compensazione degli stessi è prevista nell'esercizio in corso.

In relazione ai crediti v/clienti si ricorda che la gestione degli stessi è in capo a CONAI che provvede in nome e conto di Biorepack alla riscossione anche coattiva dei crediti e alla eventuale insinuazione nel passivo delle procedure concorsuali eventualmente occorrenti alle aziende.

L'importo del fondo svalutazione iscritto in bilancio ammonta a € 747.572, al 31 dicembre 2021 era pari a € 37.015.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.900.654	11.723.002	31.623.656
Denaro e altri valori in cassa	-	223	223
Totale disponibilità liquide	19.900.654	11.723.225	31.623.879

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	82.790	(54.011)	28.779
Totale ratei e risconti attivi	82.790	(54.011)	28.779

La voce in esame, pari a € 28.779 è derivante da contratti e/o costi di competenza a cavallo di esercizio, alla chiusura dello scorso esercizio era pari a € 82.790.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2021 il Fondo Cosortile è aumentato di euro 971 a seguito dell'ingresso di nuovi consorziati

La riserva statutaria è stata incrementata di euro 22.251.545, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 al netto di euro 2.025 utilizzati a copertura delle perdite pregresse

L'Utile d'esercizio al 31/12/2022 ammonta a euro 10.802.029, rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di euro 22.253.570.

Si ricorda che per specifica disposizione legislativa, (art. 224, comma 4, d.lgs. n. 152/2006) e statutaria (art. 5 comma 4) le riserve di utili del consorzio non possono essere distribuite in alcun modo per mantenere la propria non imponibilità ai fini fiscali e pertanto sono destinate ad essere utilizzate esclusivamente per l'ordinaria attività del consorzio stesso.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	27.924	0	0	0	0	0		28.895
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	-	0	0	0	0	0		-
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		22.251.545
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Totale altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.026)	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	22.253.570	0	0	0	0	0	10.802.029	10.802.029
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	22.279.468	0	0	0	0	0	10.802.029	33.082.469

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	28.895	capitale	
Riserve statutarie	22.251.545	utili	D
Totale	22.280.440		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti. Si segnala che il pagamento di tali debiti è stato effettuato prima redazione della presente relazione.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.978
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.702
Altre variazioni	4.736
Totale variazioni	39.438
Valore di fine esercizio	46.416

Debiti

Debiti

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Acconti in valuta

Gli anticipi in valuta, ricevuti a fronte di beni e servizi fuori del territorio dello Stato, non rientrano fra le attività e le passività da adeguare al cambio di fine esercizio.

Gli anticipi versati a fornitori esteri sono stati contabilizzati al cambio del giorno della corresponsione, mentre al momento della liquidazione della fattura complessiva si è preso come riferimento:

- il cambio del giorno di corresponsione dell'acconto per la parte coperta da questo
- il cambio del giorno esistente alla data della liquidazione per la parte non coperta.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	150.000	(150.000)	-	-
Debiti verso fornitori	1.138.182	104.901	1.243.083	1.243.083
Debiti tributari	1.507.529	(1.434.254)	73.275	73.275
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.581	1.030	27.611	27.611
Altri debiti	9.762.682	2.065.143	11.827.825	11.827.825
Totale debiti	12.584.974	586.820	13.171.794	13.171.794

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	1.243.083	1.243.083
Debiti tributari	73.275	73.275
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.611	27.611
Altri debiti	11.827.825	11.827.825
Debiti	13.171.794	13.171.794

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	13.171.794	13.171.794

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.243.083	1.243.083

Debiti tributari	73.275	73.275
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.611	27.611
Altri debiti	11.827.825	11.827.825
Totale debiti	13.171.794	13.171.794

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono e conseguentemente non sono iscritti in bilancio, debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CONTRIBUTO AMBIENTALE ORDINARI	22.457.115
CONTRIBUTO AMBIENTALE FORFETTA	4.809.250
Totale	27.266.365

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	27.266.365
Totale	27.266.365

COSTI DELLA PRODUZIONE

Codice	Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Scostamento Importo	%
B	Costi della produzione:	16.273.586	16.502.152	-228.566	-1,39%
B 6	Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	74.350	11.965	62.385	521,40%
B 7	Costi per servizi	14.895.958	15.692.787	-796.829	-5,08%
B 8	per godimento di beni di terzi:	172.346	96.180	76.166	79,19%
B 9	per il personale:	615.061	315.436	299.625	94,99%
B 9a	Salari e stipendi	407.099	234.894	172.205	73,31%
B 9b	Oneri sociali	115.657	65.190	50.467	77,42%
B 9c	Trattamento di fine rapporto	34.702	15.352	19.350	126,04%
B 9e	Altri costi	57.603		57.603	100,00%
B 10	Ammortamento e svalutazioni:	448.513	374.464	74.049	19,77%
B 10a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	18.486	2.853	15.633	547,95%
B 10b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	9.498	596	8.902	1493,62%
B 10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	420.529	371.015	49.514	13,35%
B 14	Oneri diversi di gestione	67.358	11.320	56.038	495,04%

Il precedente prospetto evidenzia l'avvenuto sviluppo delle attività del consorzio nel suo secondo periodo di attività conseguentemente al riconoscimento della sua costituzione da parte del Ministero, e il suo confronto con quanto avvenuto nell'esercizio 2021.

Qui di seguito il dettaglio analitico delle voci

Costi materie prime, sussidiarie, di consumo

Ammontano a € 74.350 e sono così composti:

- Cancelleria (5.297,56) EUR
- Materiale di consumo (4.292,07) EUR
- Beni materiali inf. 516,46 Eur (5.688,87) EUR
- Materiale per la Sicurezza (226,77) EUR
- Materiale per Fiere (846,17) EUR
- Materiale promozionale (57.709,99)
- Materiali pulizia Milano (288,95) EUR

Totale per materie prime, sussidiarie, di consumo (74.350,38) EUR

Costi per servizi

Ammontano a € 14.895.958 e sono così composti:

- Spese bancarie (3.803,49) EUR
- Assicurazione DeO (5.888,77) EUR
- Spese viaggio e soggiorno Sindaci (180,90)
- Spese viaggio e soggiorno CdA (7.713,09) EUR
- Cassa TC02 Dottori Commercialisti (812,28)
- Collegio sindacale (20.000,00) EUR
- Oneri sociali CdA (16.354,40) EUR
- Cassa TC18 Pluricategoriale EPAP (284,00)
- Emolumento CdA (fattura) (8.200,00) EUR
- Emolumento CdA (cedolini) (70.000,00) EUR
- Consulenza ricerca personale (3.240,00) EUR
- Canone assistenza varie (1.778,06) EUR
- Canone magazzino (1.360,00) EUR
- Canone assistenza software (11.746,33) EUR
- Canone assistenza IT (7.136,00) EUR
- Manutenzione ufficio (1.785,54) EUR
- Contributo INPGI (2.343,12) EUR
- Compensi lavoratori a progetto (comunicazione) (75.720,75)
- Servizi Professionali Software (60.446,44) EUR
- Consulenze RSPP (6.292,75) EUR
- rimborso spese anticipate (51,60) EUR
- Cassa TC08 Consulenti del lavoro-ENPAAC (123,32) EUR
- Consulenze paghe (14.108,00) EUR
- Consulenze notarili (2.109,35) EUR
- Cassa TC06 Ragionieri e periti commerciali (493,57) EUR
- Consulenze fiscali (11.405,00) EUR
- Cassa TC01 avvocati e collaboratori (6.700,32) EUR
- Consulenze legali (167.688,10) EUR

- Quota funzionamento CONAI (1.045.000,00) EUR R
- Spese viaggio, vitto professionisti (2.499,27) EUR
- Energia elettrica (1.439,34) EUR
- Spese telefoniche (10.099,97) EUR
- Spese telefonia mobile (162,00) EUR
- Assicurazioni (678,38) EUR
- Abbonamenti/Canone Rassegna Stampa (42.888,46)
- Spese postali (95,80) EUR
- Servizi di magazzinaggio (4.367,99) EUR
- Pulizia uffici Milano (15.660,00) EUR
- Spese trasporto/spedizione (3.266,37) EUR
- Spese trasporto comunicazione (60,00) EUR
- Consulenze e servizi social web (116.200,00) EUR
- Collaborazione a progetto (societa interinali) (1.479,76) EUR
- Costi Servizi societa interinali (718,54) EUR
- Cassa TC22 INPS (2.176,00) EUR
- Cassa TC14 Giornalisti italiani-INPGI (907,81)
- Consulenze Ufficio Stampa (20.499,96) EUR
- Consulenze Comunicazione (53.400,00) EUR
- Traduzioni (7.851,92) EUR (7.851,92) EUR
- Agenzie e Produzioni (261.427,04) EUR
- Newsletter (14.100,00) EUR
- Didattica e Formazione Nazionale (29.613,26) EUR
- 58010021 - Sponsorizzazioni Locale (81.029,18) EUR
- Sponsorizzazioni Nazionale (77.797,95) EUR
- Pubblicita Locale (23.393,00) EUR
- Pubblicita Nazionale (2.051.935,68) EUR
- Consulenza Raccolta e Riciclo (60.881,89) EUR
- Contrasto illegalita (34.650,00) EUR
- Etichettatura (53.550,00) EUR
- Altre analisi (831.177,40) EURR
- Analisi Merceologiche (Accordo ANCI) (70.572,00) EUR
- Ricerca & sviluppo (169.568,60) EUR
- CORRISPETTIVI TRATTAMENTO DA FATTURE DI IMPIANTI TERZI (4.008.753,25) EUR - CORRISPETTIVI TRASPORTO 25 KM 100 KM (364.992,00) EUR
- CORRISPETTIVI TRASPORTO DI TERZI (4.507,66) EUR
- CORRISPETTIVI RD B (4.920.792,50) EUR

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a € 172.346, e sono composti per € 94.718 dai costi di locazione degli uffici di Milano, da € 23.920 da noleggi di attrezzature e altri beni e da € 53.708 da altre locazioni temporanee di immobili e spazi per fiere e convegni.

Costi per il personale

La voce in esame pari a €615.061, in notevole aumento rispetto al precedente esercizio, comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi il TFR, gli accantonamenti ferie e permessi e gli oneri contributivi maturati al 31 dicembre 2022, oltre agli aumenti contrattuali previsti dal CCNL applicato dal consorzio alla data di chiusura dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce, pari a €. 420.529, era pari a 371.015 nell'esercizio 2021, è composta esclusivamente dalla svalutazione dei crediti per contributo ambientale in coerenza con quanto comunicatoci dal CONAI.

Oneri diversi di Gestione

La voce in esame pari a € 67.358, in aumento rispetto al precedente esercizio il cui ammontare era pari a € 11.320, le voci più significative si riferiscono ai costi sostenuti per la partecipazione e la organizzazioni di assemblee e riunioni, per un ammontare ad € 19.181, per quote associative ed erogazioni liberali, pari a € 12.410, e per imposte e tasse varie pari a € 4.915.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari	
Altri		133
Totale		133

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio non sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro mancata contabilizzazione deriva dall'inesistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al consiglio di amministrazione e ai componenti il collegio sindacale:

Emolumento amministratori €. 78.200,00

Compensi collegio sindacale €. 20.000,00

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rapporti con parti correlate

Il Consorzio non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo ed altre parti correlate. Per i rapporti con le imprese consorziate si rinvia a quanto descritto analiticamente a commento delle varie voci del Bilancio

Impegni, garanzie e passività potenziali

E' in essere una fideiussione bancaria a favore del locatore degli uffici amministrativi di Milano per €. 80.000,00 a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione.

Dati sull'occupazione

Si informa che al 31 dicembre l'organico aziendale era composto da n. 1 dirigente e da n. 5 impiegati, tutti assunti nel corso del biennio 2021/2022.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 10.802.029, mediante:
accantonamento al fondo di riserva art. 224, c..4 D.Lgs 152/06 per l'intero importo dell'utile 2022

Il sottoscritto Marco Versari, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto *Claudio Aronica* , consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONE DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, D.LGS. 39/2010 E ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei soci del Consorzio **Biorepack**

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Biorepack, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa – deposito del Bilancio consortile

Richiamiamo doverosamente l'attenzione sulla tematica del deposito del Bilancio di esercizio. Ai sensi dell'art. 2615 bis c.c., i consorzi sono tenuti a depositare al Registro Imprese la situazione patrimoniale entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio. Secondo l'orientamento prevalente, l'espressione "situazione patrimoniale" contenuta nel codice civile equivale a quella del bilancio delle società di cui all'art. 2423 c.c. (in virtù del richiamo contenuto nell'art. 2615 bis c.c. alle "norme relative al bilancio di esercizio delle società per azioni") il quale comprende, oltre allo stato patrimoniale anche il conto economico e la nota integrativa. Di conseguenza, Biorepack, quale consorzio, è tenuto a depositare la situazione patrimoniale composta da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa entro il 28 febbraio di ogni anno, senza però alcun verbale di approvazione assembleare.

In dettaglio, tanto premesso, Biorepack ha correttamente rispettato tale adempimento al 28 febbraio 2023, depositando il bilancio in CCIAA. Dopo tale data, però, sono sopraggiunte informazioni da CONAI in relazione a fatture da emettere che sono state valutate dall'amministrazione del consorzio arrivando alla decisione di redigere un nuovo bilancio, in modifica di quello depositato, atto a tenere conto delle informazioni fornite da CONAI e soprattutto improntato a un necessario allineamento logico contabile con le risultanze contabili dello stesso CONAI. La presente relazione quindi è riferita a questo Bilancio – per così dire – aggiornato, che, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2023, sarà sottoposto ad approvazione assembleare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Consorzio.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori del Consorzio Bioreapack sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Bioreapck al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Consorzio e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Anche quest'anno il risultato di esercizio è stato fortemente influenzato dall'importo del CAC che, si rammenta, rappresenta la fonte reddituale principale del Consorzio. Si precisa che al 31 dicembre 2022 il Consorzio è, ad avviso del Collegio Sindacale, da considerarsi ancora in una fase sostanzialmente di *start up* in quanto sia gli elementi di ricavo (CAC *in primis*) sia di costo sono ancora in fase di assestamento con un andamento che sarà probabilmente a regime non prima del 2024.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni (dai responsabili delle funzioni e dal consulente esterno del Consorzio) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art.* 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo Stato Patrimoniale del Consorzio evidenzia un risultato in utile per euro 10.802.029. Le principali voci dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

• Crediti entro l'esercizio successivo	€ 14.544.263
• Disponibilità liquide	€ 31.623.879
• Riserve statutarie	€ 22.251.545
• Debiti entro l'esercizio successivo	€ 13.171.794

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ribadiamo anche in questa sede quanto esposto in precedenza ovvero che la presente relazione è riferita al Bilancio che sostituisce per integrazioni fornite dal CONAI quello già oggetto di deposito entro il 28 febbraio 2023 ai sensi delle normative vigenti.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 3.082.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei consorziati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

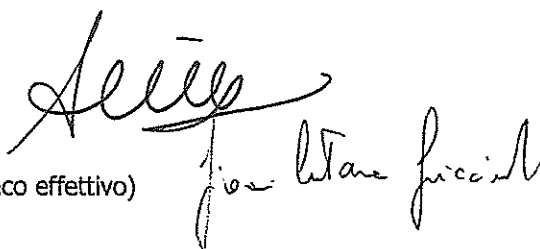
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma, 5 maggio 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Alberto Rinaudo (Presidente)

Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi (Sindaco effettivo)

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is for Alberto Rinaudo, the President, and the second is for Giovanni Crostarosa Guicciardi, the effective syndic. The signatures are written in a cursive, flowing style.

